

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti e manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i plichi non affrancati.

Anno IX N. 282

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 11 Dicembre 1908

Nonne invent antiques laudes quas carmina fundunt
In omnes signatos iura quod alma tegat

Omnes ergo simuli cruce consurguntur amore:
Quos vicit mandorum vincat et ipse modo
Bernardus Archiep. Utinen.

I CRISTIANO-SOCIALI AUSTRIACI per l'Università italiana

I... socialisti austriaci.

Vienna, 10 dicembre.

Oggi la seduta del Reichsrath è riuscita interessante per la nazione italiana.

Primo fatto importante si è che nell'elezione dei vicepresidenti il candidato italiano cattolico Conci rimase in minoranza, mentre venne eletto lo sloveno Poyansching.

Nei circoli dei deputati italiani si giudica strano quest'ordine del partito socialista, il quale nell'estate si era dichiarato favorevole alla candidatura Conci.

Il voto del partito socialista a favore del Conci sarebbe stato logico anche perchè del partito fanno parte cinque italiani, mentre non ne fa parte alcun socialista sloveno.

La notizia va girata all'on. Bissolati. Il secondo punto che desterà interesse per gli italiani si è la dichiarazione esplicita di due cristiano-sociali tedeschi in favore dell'Università italiana.

L'uno è Böhle il quale approvando le dichiarazioni che ieri fece Bienenrath e riconoscendo il diritto della nazionalità italiana d'una università in città italiana, dice che la città più opportuna perchè completamente italiana sarebbe Trento e non Trieste che è troppo commerciale ed in parte slava.

Mayer deputato cristiano sociale del Tirolo tedesco, dopo aver lamentato le aspirazioni irredentiste di alcuni deputati italiani nella recente discussione di Montecitorio, specialmente per il Trentino, che definisce decisamente per il «Tirolo meridionale italiano», si occupa anche della questione universitaria italiana, dicendo di condividere l'opinione del presidente dei ministri, il quale riconobbe il diritto degli italiani ad una Facoltà giuridica e dichiarò di doversi possibilmente evitare che gli studenti indigeni frequentino delle Università estere.

In linea generale si deve anche ammettere che un'Università debba sorgere sul territorio abitato dalla nazionalità cui è destinata. L'oratore non vuole indagare se ciò sia possibile ed opportuno anche rispetto alla Facoltà giuridica italiana. Nel Tirolo questa Facoltà non potrebbe essere istituita per motivi politici facili a capirsi.

Non lo potrebbe anche per la ragione che una piccola città nella quale manchi un centro scientifico, manchino le necessarie biblioteche ed altre risorse, non è adatta ad essere sede d'un istituto superiore.

Si dichiarò quindi contrario all'erezione della facoltà nel Tirolo.

Queste dichiarazioni dei cristiano-sociali, qualunque abbiano delle punte tedesche (altrimenti non sarebbero neppure tedeschi) dimostrano che il partito cristiano-sociale è il più favorevole, di tutti i partiti tedeschi, agli italiani. Si noti la circostanza che Mayer è del Tirolo tedesco ove sono più acute le lotte fra tedeschi ed italiani.

Noi giriamo questa notizia ai Girardini ed agli Schiavi; al Giornale d'Udine ed al Paese.

Sono smentite di fatto alle accuse loro contro i cristiano-sociali che devono essere inghiottite nelle nolle.

Ai socialisti italiani poi — tanto italiani quando si tratta di combattere o si crede di combattere i cattolici italiani e tedeschi — farà immenso... piacere l'agire dei loro colleghi tedeschi.

Sempre la lotta del liberalismo austriaco contro gli italiani.

Vienna, 10. — La Camera discute d'urgenza il bilancio. Così il Governo riuscì nel suo intento.

I deputati italiani in un'adunanza tenuta ieri sera avevano deliberato di votare compatti contro l'urgenza della discussione dell'esercizio provvisorio, qualora da parte del Governo non venisse smentita la notizia del Tiroler Anzeiger che all'istituzione del Tiroler-Volksbund è stata accordata dal Governo una sovvenzione di 600 corone.

I deputati italiani dichiararono che dovevano considerare come una provocazione ed un'offesa questa sovvenzione data a una associazione che si propone di intescare la regione trentina.

Il ministro tedesco liberale Schreiner dichiarò ai deputati italiani che le 600 corone sborsò egli di sua saccaoccia.

I DISORDINI NELL'AUSTRIA.

Vienna, 10. — Nei circoli parlamentari si dice imminente la revoca di assedio a Praga. Si ha poi da Praga che si sta organizzando un segreto boicottaggio contro le merci austriache.

— Nel club dei deputati polacchi una questione contro l'assolutismo del proprio presidente degenerò in bastonate.

NEI BALCANI

L'Austria pressata per la Conferenza. Vienna, 10. — Secondo notizie da fonte ufficiale i Governi francese e germanico fecero in questi giorni d'accordo delle

pressioni sul Gabinetto viennese, per indurlo a desistere dal suo punto di vista intransigente verso la Turchia, e a riprendere le trattative dirette con la Porta.

Ciò spiega le ragioni per cui l'ambasciatore Pallavicini non lasciò Costantinopoli, ed informerà anzi domani la Turchia che il Gabinetto viennese è pronto a riprendere le trattative dirette con la Porta, desistendo così dalla pretesa mantenuta finora, che prima cessi il boicottaggio.

Ci si avvicinerà a grandi passi la invocata Conferenza internazionale.

Costantinopoli, 10. — Si smentisce che l'Austria abbia offerto indenizzi di denaro alla Turchia.

Parigi, 10. — Intervistato l'ex-ministro Etienne dice che con intendimenti essenzialmente pacifici, e fidando pienamente nella Russia alleata sempr fedele, inoltre in perfetto accordo con l'Inghilterra, la cui amicizia e fedeltà sono immutabili, la Francia farà il suo dovere, che è quello di favorire la riconciliazione e cooperare con tutto lo zelo e con tutta lealtà alla soluzione del problema orientale. Etienne sostiene poi la necessità della conferenza, la quale sola può giovare a scongiurare i pericoli dai quali è minacciata l'Europa.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Le dimissioni del gen. Segato I fruttivendoli italiani di Vienna.

ROMA, 10.

La seduta scialba di oggi incominciò al solito coi trenta deputati e trenta spettatori delle interrogazioni. Notevole quello dello sfratto dei rivenditori di frutta italiani da Vienna, la nota questione di cui anche il nostro giornale s'è tanto occupato. L'interrogazione è dell'on. De Felice.

Rispose Pompili che la lesione lamentata non esiste. Si tratta solo di un divieto di posteggio imposto dal comune per le proteste dei consumatori per un trust di cui si riteneva facessero parte alcune ditte italiane e altre austriache: tutte indistintamente ebbero revocato il permesso di posteggio.

Il trattato di commercio non fu violato: si trattava solo d'una misura di fatto derivante da un libero contratto bilaterale. Il Governo però fece anche passi energici a Vienna, ma non essendo risultata alcuna violazione di diritto, finì che si potè ottenere una dilazione all'esecuzione del decreto di sfratto per quelle ditte che hanno acquistato una casa nei pressi del mercato.

De Felice replica, mostrando di non aver capito la risposta (che è conforme a quanto avete anche voi pubblicato a suo tempo) e Pompili è costretto a controreplicare.

Approvati disegni di legge di poco conto, cocco il riordinamento delle Borse: il ministro Casana risponde ad un'interrogazione di Negri de Salvi sulla punizione inflitta al generale Mangiagalli, ispettore d'artiglieria che la commissione d'inchiesta ritenne responsabile degli errori sulla scelta del tipo di cannoni.

Recentemente il generale fece una pubblicazione discolorandosi, che Casana dice essere falsa. Fa poi tutta la storia dell'affare, smentendo il generale.

L'interrogante prende atto delle categoriche smentite dicendo che «il paese è dolorosamente impressionato da casi recenti ed è veramente a deplorarsi che alcuni ufficiali, nel loro personale interesse, credano utile chiamare il paese giudice delle proprie tesi defensionali che per necessità di cose non sono mai completamente obiettive. Questi ufficiali, abbandonando una delle più belle e gloriose tradizioni dell'Esercito italiano, dimenticano una virtù caratteristica del soldato: la virtù del sacrificio».

Mentre si discute quest'interrogazione si apprende che il sottosegretario della guerra gen. Segato si è dimesso, e che il Ministero (il quale giorni fa respingeva le sue dimissioni per il caso del capitano Ranzi) oggi le aveva accettate. Motivo delle dimissioni: la stima e l'appoggio dato dal Segato al generale Mangiagalli. Così il Friuli non ha più neppure il sottosegretario semifriulano.

Un enorme mostro fossile.

Mandano dall'Africa Orientale tedesca che è stato scoperto colà un animale fossile di straordinaria grandezza, essendo le sue proporzioni superiori a quelle del famoso «Diplodocus Cannelgli», che adorna il museo di Pittsburg. Il nuovo sauriano misura infatti una lunghezza totale di 84 piedi, e la sua altezza alla spalla è di 15 piedi, la testa e il collo sono complessivamente lunghi 28 piedi. L'animale deve essere anfibio, e mentre il suo corpo complessivamente deve pesare almeno dieci tonnellate, la scatola cranica è così piccola che certo non poteva contenere un cervello pesante più di due libbre. Un animale di tal genere doveva mangiare almeno settecento libbre di erba per nutrirsi.

Il prof. Frans ha battezzato il mostro col nome di Gigantosaurus angustus africanus.

DALLA PROVINCIA

Colloredo di Montalbano 10 dicembre.

Agli elettori del Comune

Programma amministrativo per le elezioni parziali del 20 corr.

Premetto che nel Comune di Colloredo di Montalbano per ora non sono questioni di anticlericalismo. Che se qualcuno ne fa all'osteria, alla domenica corre a messa dove possibilmente è veduto da tutti, tanto per un po' di paura d'essere seguito a dito. Al più si potrebbe far questione di moralità; il sindaco, chiunque abbia ad essere, ha un obbligo sacrosanto di proibire le feste da ballo, ed insistere presso il R. Prefetto perchè non ne conceda in campagna; essendo esse tanti si ritrovi di immoralità, ove gli operai sprecano quel po' di denaro sudato a sangue all'estero.

Il sindaco dovrebbe ancora ordinare una inchiesta severa, sanzionandola con una contravvenzione, contro tutti gli osti che tengono aperto dopo le 22. Così si eviterebbero molte ubbriachezze e baruffi. Ma questo lasciamo alla discrezione del sindaco. Ed esponiamo invece il programma di lavori urgenti che s'impone alla nuova amministrazione.

Essi sono: I. Ampliamento del Cimitero di Caporiacco, e sistemazione di quello di Lauzzana e Colloredo; II. la strada Mels-Entesano-Caporiacco, così da mettere in comunicazione diretta i due grossi comuni di Buia e Fagagna, con quanto utile della viabilità, del commercio, dei mercati, non è a dire; III. Erigere un fabbricato nel Capoluogo per il medico ed il segretario. L'attuale mancanza d'abitazione ci fa andare deserti tutti i concorsi. Mentre il Comune, erigendolo, non ci perderebbe niente, perchè ne tirerebbe poi l'affitto; IV. Provvedere per una farmacia comunale, o almeno per un armadio farmaceutico; infine V. — e questo dev'essere un caposaldo — l'allacciamento telefonico; senza telefono un Comune non può assolutamente rimanere al giorno d'oggi.

Come vedete, o elettori, c'è un programma di molte e gravi cose da attuarsi, e che richiede anche un sacrificio nel bilancio comunale. Ma se voi darette il vostro voto a persone serie, in due anni tutti questi lavori potranno essere eseguiti.

Ma, si chiederà, dove si troveranno i danari per attuare questo programma? Con una sana e democratica riforma tributaria. Vedete: come vi sarete accorti dagli specchi del l'assessorato, nel Comune di Colloredo si paga di sovrappiù imposta fondiaria (prediale) appena 69 centesimi per ogni lira di rendita. Mentre nel vicino Comune di Maiano si paga ben 90 centesimi! E perchè così? Perché il nostro Comune fino a pochi anni fa era amministrato da due feudati che, conservando ancora lo spirito feudale, trattavano le questioni del Municipio sulla base della rivalità reciproca; cercavano di spuntarla l'un l'altro, soggiogando una maggioranza di affettuali o di ignoranti. A loro appartiene mezza (e forse più) della proprietà di Colloredo e di Caporiacco; ed è per questo ch'essi non vollero mai aumentare la sovrappiù imposta fondiaria che veniva a colpire la loro borsa.

Ora portando la sovrappiù (prediale) a c. 75 si avrebbe un aumento nel bilancio comunale di L. 6000, bastanti ad esuberanza per fare non solo quei lavori, ma anche degli altri; per es.: fabbricare una scuola a Pisignano che è centro di tutte le frazioni; fabbricare una scuola ed istituire la IV.a anche a Colloredo, e provvedere Caporiacco d'una scuola femminile.

Ma per ottenere ciò è necessario l'accordo completo di tutte le frazioni sopra un'unica lista; l'elettore smetta una buona volta l'abitudine di votare a base di dispetti personali. Gli elettori di Mels, per esempio, e quelli di Caporiacco demandarono la testa del co. Giulio; parò, non vogliono ammazzarlo, ma cancellarlo in perpetuo da consigliere comunale. Pel resto quelli di Mels voteranno per 4 consiglieri a scelta di quelli di Caporiacco. A Mels c'è un solo posto; e noi vi presentiamo il bravo e onesto uomo che è Angeli Sarino. Per Colloredo poi sarà difficile la scelta perchè vi sono molti aspiranti. Merita d'esser rieletto l'attuale sindaco Arturo de Pozzo. Ma se nella lista compare il nome di qualsiasi che vi diede noie in passato, pensate ai vostri fratelli che dovettero emigrare, e cancellatelo.

Elettori, vi avrò seccato; ma l'ho fatto per il bene del Comune e di voi stessi. Luigi Canciani.

Lauzzacco

9 dicembre.

Muore accanto al fuoco.

Il settantenne Novello Giovanni da Lauzzacco, trovandosi seduto accanto al fuoco per riscaldarsi, d'un tratto cadeva pron sul focolare, colpito da apoplessia.

Immaginarsi lo strazio ed il dolore dei parenti che assistono alla macabra scena.

Pordenone 10 dicembre.

A San Giorgio.

Il portone della Chiesa di S. Giorgio vetusto e sgangherato reclama un successore! Sappiamo che la fabbrica non è in grado di sostenere la spesa per farne uno di nuovo, dati i suoi magri bilanci!

Come sarebbe bello veder sorgere fra i parrochiani un Comitato per raccogliere offerte onde provvedere la nostra Chiesa di un nuovo portone! Noi crediamo che il lavoro s'imponga data la visita pastorale che avremo in breve del nostro amato Vescovo e il prossimo ingresso del nuovo parroco.

A S. Giorgio pure si reclama il riatto della strada che dalla Via Garibaldi conduce alla Chiesa; nonchè la messa in opera dei parapetti al ponte della Torricella che, così privo com'è d'ogni riparo, costituisce serio e continuo pericolo per chi vi transita specie di sera.

Raccomandiamo pure qui spetta il ripristino a S. Giorgio di uno dei quattro orti che stanno inoperosi nel deposito municipale. Sarà tanto di guadagnato per la moralità pubblica e per le facciate delle case!

Posteggi pubblici.

Il fruttivendolo di Borgo Colonna, di cui l'articolo comparso nel numero precedente, assunse l'incarico della pulitura stradale del Borgo mediante un irrisorio compenso annuo pur di poter godere del posteggio cui accennammo. Sarebbe bene che l'on. Municipio lo ricompensasse meglio per le di lui prestazioni oppure gli procurasse un locale da poter trasferire il posto da frutta che voglia o non voglia dove è, ingombra il passaggio pubblico.

Tre morti improvvise.

Questa settimana ebbero a deplorare ben tre morti improvvise, certi Antonio Masati, Emanuele De Gattardo e Angela Colautti, poco dopo rientrati nelle rispettive case, apparentemente sani, poichè non accusavano alcun disturbo, rimasero vittime di un insulto apoplettico.

Queste morti repentine di persone ancora in buona età, fanno seriamente pensare tutti, per quanto giovani e sani si possa essere, all'obbligo che s'incombe di trovarci sempre pronti al gran passaggio!

Congratulazioni.

Col più vivo piacere fu appresa da noi la splendida vittoria riportata dai nostri amici di Spilimbergo nelle ultime elezioni amministrative. Ce ne congratuliamo coi cittadini di Spilimbergo i quali come i nostri hanno saputo spazzar dalla pubblica amministrazione della gente che agli interessi del paese antepone scopi personali e di politica settaria che tornano a completo detrimento della pubblica cosa.

Meriti riconosciuti.

Siamo lieti di pubblicare che il nostro amico sig. Flaminio Pagnucco di Arzene, reduce d'ingiuste lotte sofferte, principalmente per opera diabolica di due o tre del suo paese, dopo aver per qualche tempo fatto scuola qui sotto la direzione dell'ill.mo Cav. Giacomo Baldissera, è stato dallo stesso, per incarico avuto dall'ill.mo sig. Ispettore Scolastico di qui, collocato maestro a San Giovanni di Polcenigo. In seduta del 4 corr. il Consiglio Comunale di Polcenigo confermava la sua nomina fatta dalla on. Giunta a maestro nella classe II.a mista di San Giovanni.

Rendiamo inoltre noto che il sig. Pagnucco ha aperto a Polcenigo un corso di lezioni private per l'insegnamento della lingua inglese, della quale egli è valente maestro.

A lui i nostri migliori auguri.

Ampezzo 10 dicembre.

Cose del Comune.

In pochi giorni si ebbero due sedute consigliari, determinate soprattutto dalle dimissioni del sig. Benedetti Michele dall'ufficio di Sindaco. Queste però nell'ultima tornata vennero respinte ad unanimità; il che dà a credere che la nuova crisi sia scongiurata.

Chi va e chi viene.

Lunedì lasciava Ampezzo il barone Marretti di Mayan Celestina pretore. La sera antecedente gli fu offerto un banchetto e gli furono fatti molti brindisi. A sostituirlo venne già dalla Procura di Padova il giovane avvocato Prospera, figlio del Presidente del Tribunale di Conegliano.

Scuola cestari.

La ventura settimana si aprirà di nuovo la Scuola cestari, per la quale l'Associazione Agraria Friulana invierà il maestro Nardini Edoardo. Ecco una istituzione che potrebbe fare del gran bene, se i fumi della Germania non facessero molte volte perdere la testa.

Reana del Roiale 11 dicembre.

Tumultuosa sollevazione.

Per due sere di seguito, e forse con proposito risoluto di continuare, quasi tutta la popolazione di Ribis, filiale di questa nostra parrocchia, come un esercito disposto all'appello, uomini donne e fanciulli, si è sollevata a furente tumulto. La dimostrazione aveva doppio scopo, l'uno di ostile protesta contro il nostro buon parroco Don Piazza e contro il nostro cappellano Don Lucis, l'altro di simpatia ed ovazione al cappellano D. Corrente del Santuario di Ribis stessa. Quindi per un verso un battimani, un evviva, un'augurio, per l'altro verso un fracasso indescrivibile di bandoni, di rauche voci, di abbasso e di recriminazioni. Perfino a tarda notte si diede mano a far suonare le campane, incutendo non poco timore di pauroso sinistro nei paesi limitrofi. Senza entrare a dar imprecisi giudizi sulle questioni che hanno dato origine all'incosulta sommossa popolare, francamente noi disapproviamo simili atti turbolenti, che se danno sfogo ed esplosione violenta del malumore d'una popolazione, esorbitano però mille miglia il sentimento più elementare di civiltà e di tolleranza sociale. L. T.

Sauris di sotto 8 dicembre.

Grave incendio - Due feriti

Sono passati appena 40 giorni dacchè questi pacifici alpigiani assistettero ad un ben triste spettacolo, all'incendio di una casetta o relativa stalla ed ecco ripetersi per la seconda volta il medesimo spettacolo in forma tanto più terrificante in quanto che poteva davvero avere disastrosissime conseguenze. Se oggi possiamo dire di avere ancora un tetto sotto del quale ricoverarci, lo d'boiamo unicamente, dopo Dio e la Vergine Immacolata, alla quale celebriamo la festa, al tempo perfettamente calmo e al pronto accorrere dei paesani, compresi i frazionisti di Sauris superiore, che, anche in questa circostanza, vollero da noi una novella prova della loro sollecitudine e fedeltà ed ai quali mandiamo il nostro plauso unitamente ai più sentiti ringraziamenti.

Era circa l'una ant. quando le guardie notturne diedero il primo allarme: seguirono poco dopo i lugubri rintocchi delle campane a martello e subito vi fu un accorrere di gente verso il luogo designato ove (in dem) Rigli! ime Rigli! situato a ovest del paese. La casa abbruciata era già di proprietà di Polentarutti Vittorio che, prima di partire per l'America, l'aveva ceduta alla famiglia Domini Santo ed era del tutto disabitata; il fenile però era fornito di foraggi. I primi accorsi sul luogo del disastro fecero ancora in tempo di salire sul tetto e di spogliarlo delle scandole di cui era rivestito, sottraendo così all'elemento distruttore una parte di materiale infiammabile per eccellenza. Si tentò anche di soffocare il fuoco, ma per le vaste proporzioni che aveva preso, non fu più possibile il domarlo perciò in breve ora tutto il fabbricato, costruito in muratura, fu convertito in un vero braciere. Abbandonato al suo destino questo, tutti gli sforzi degli abitanti furono rivolti ad impedire che il fuoco si comunicasse alla casa vicina, per buona sorte anche questa costruita in muro. Verso le ore 4 ogni pericolo di ulteriore disgrazia era scongiurato.

Questo ripetersi di incendi dà molto a pensare e mette in seria apprensione questa pacifica popolazione, tanto più che la causa dei medesimi resta e resterà forse per sempre un mistero!

Nell'opera di spegnimento restò gravemente ferito il contadino Colle Antonio fu Gio. Batta e meno gravemente il proprietario del locale Domini Santo, che così oltre al danno sofferto di circa 5000 lire, coperto però da assicurazione, ha anche il malanno addosso.

Circostanza degna di nota si è, che cessato il primo pericolo, il Rev. Don Parroco, che pure si trovava sul luogo del disastro, venne chiamato al letto di un moribondo che in giornata spirò.

Maniago 10 dicembre.

Trasloco.

Con rincrescimento annunciamo che il solerte Brigadiere dei RR. Carabinieri signor Favero Giovanni è stato trasferito a Taglio Po (Provincia di Rovigo).

Nei due anni di sua permanenza fra noi, abbiamo avuto campo di apprezzare nel sig. Favero, una grande squisitezza di modi che lo rese simpatico e caro a tutti, sebbene non portasse riguardo ad alcuno quando trattavasi di fare il proprio dovere. Maniago perde un bravo funzionario al quale non mancherà certo una sollecita e splendida carriera.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Ziracco

8 dicembre. Cronaca religiosa.

Echeggiava ancora per l'aria bruna l'eco festosa della splendida e riuocissima solennità del 15 novembre, in cui si celebrò con pomposa magnificenza per la prima volta la festa della confraternita del Ss.mo Sacramento, istituzione « pur mo' nata » ma assai fiorente. E con gentile pensiero si pensò bene di celebrare nel medesimo giorno anche le onoranze pel Giubileo del Sommo Pontefice Pio X.

Pontefice era il Rev. Mons. Zucchiatti dell'Insigne Collegiata di Cividale, oratore il Rev. Cappellano di Premariacco, don Pietro Mazzolini, il quale con parola calda ed efficace entusiasmo questi buoni popolani coi suoi due magnifici discorsi.

La nostra anima adunque si beava ancora nei dolci ricordi di questa cara e simpatica festa, quando un'altra non meno cara e commovente venne a farci gustare le ineffabili dolcezze della fede. E questa fu la prima Comunione avvenuta l'8 corr.

Con peregrino, almeno dalle nostre parti, ma indovinatissimo e santo pensiero, il Rev. sig. Parroco, tenne nei tre giorni precedenti un corso d'esercizi ai comunicandi. Ed era supremamente bello il vedere una quarantina di ragazzi accorrere frettolosamente ed inappuntabilmente alla piccola cappella di S. Rocco per udire la parola divina, e poi sfilare a due a due modesti e raccolti alla Chiesa Parrocchiale per le funzioni d'occasione. Sì, era bello vedere questi ragazzi che sembravano tanti angeli, sentirli con le loro voci squillanti ed insieme meste preci di suppliche innalzare al buon Gesù ed alla Vergine SS.ma.

Oh! come sentivamo crescere in noi il sentimento della fede assistendo a queste bellissime funzioni!

Ma l'apice della commozione ci era serbato pel giorno 8 durante la S. Messa.

Io non so immaginare più commovente spettacolo di un gruppo di fanciulli, che stavillanti di gioia celestiale stanno raccolti devotamente ai piedi dell'altare e pregano e cantano con un'armonia che va a perdersi nell'infinito.

E tale era quello che a Ziracco si offriva agli spettatori martedì. Così, mi diceva un mio amico, devono fare gli angeli in cielo. Un plauso adunque di cuore parta da queste colonne al carissimo sig. Parroco, che col suo zelo veramente instancabile, ci fa sovente passare ore paradisiache, e vorremmo che tutti imitassero il suo esempio. Ed un plauso anche ai cari fanciulli che così bene corrisposero alle premurose cure del nostro amatissimo pastore, come lo provò e lo prova il loro esemplare contegno, ed i gentili sentimenti di gratitudine ed amore indirizzati al Parroco nel discorso che la sera una bambina a nome di tutti gli indirizzò.

Giuseppe Pussini.

Gemona

10 dicembre. Fro Trento e Trieste.

A favore della Trento e Trieste vennero qui raccolte dal sig. direttore didattico sig. Modotti L. 16 in segno di protesta contro i fatti di Vienna.

Per una laurea.

A cura degli amici, venne oggi esposta una dedica in onore del sig. Giovanni Fabiani che il 10 novembre u. s. ottenne davanti l'Università di Padova la laurea di medicina e chirurgia.

Budoia

10 dicembre. Elezioni.

Finalmente, dopo tanti giorni di amarezza, dopo tante vili persecuzioni e delusioni questo paese è in festa. Le elezioni amministrative segnano una vittoria splendida per i veri Budoiesi. Il partito che causò le dimostrazioni, che fece imprigionare e processare degli innocenti, redigere dalla Pubblica Sicurezza verbali impressionanti, terroristi, è completamente sconfitto. Budoia e Dardago con solidarietà ammirabile scossero il giogo dei tirannelli, dei desposti, di coloro che tenevano il Comune per loro sgabello, di coloro che come piccoli Czar dal Municipio pretendevano fare la pioggia e il bel tempo giocando a loro piacere le finanze comunali.

Ed ora speriamo un'era di pace, confidiamo che la maggioranza unita e concorde riesca a fare della buona amministrazione. Ci sono parecchie cose urgenti cui provvedere: le strade, la illuminazione ecc. All'opera dunque; non si dorma sugli allori della vittoria.

Martedì un gruppo di bandisti di Torre rallegrarono la nostra festa annuale. In segno della vittoria di domenica si volle che la banda percorresse anche le vie di Dardago. Vi fu grande entusiasmo; era bello vedere quell'unione dei due paesi, era ben legittimo quello sfogo di comune allegria. Ai bravi bandisti di Torre i nostri ringraziamenti.

Nimis

10 dicembre. Grande mercato bovino.

Lunedì 14 corr. mese sul nuovo piazzale del mercato avrà luogo il secondo mercato bovino mensile. Verranno in detta giornata estratti a sorte numerosi premi in danaro tra i vari allevatori concorrenti.

La splendida riuscita del primo mercato, la centralità del luogo e l'appoggio della locale Autorità, ne siamo certi, ci danno affidamento che in Nimis, non solo questo secondo mercato riuscirà benissimo, ma tutti quelli che ne seguiranno, non saranno mai inferiori.

S. Vito al Tagliamento

9 dicembre. S. Cecilia.

Ieri come di consueto, la banda cittadina festeggiò la ricorrenza della patrona della musica con un banchetto nella sede della società.

Alla processione

fatta dopo i vesperi, ieri, festa dell'Immacolata, il concorso fu enorme, nonostante la temperatura fosse fredda e fosse comparsa la nebbia. La banda del Riceratorio S. Vito accompagnò per le vie la processione.

Il Circo equestre

che darà qui la sua prima rappresentazione sabato prossimo, non è il Circo Simili, come fu annunciato, ma il Circo dei tedeschi Steckel und Condissitt,

10 novembre.

Prediche lascio Morassutti.

Le prediche che per lascio speciale di un membro della famiglia Morassutti si ripetono ogni anno nel nostro Duomo, avranno luogo quest'anno i giorni di domenica 13 e lunedì 14 corr. mese.

L'oratore ne è il Rev. Mons. Manzini di Verona, uno degli oratori più valenti del Veneto. I soggetti dei discorsi sono: Il lavoro e l'educazione dei figli.

Vito d'Asio

9 dicembre. Per le elezioni.

L'amministrazione ideale è su tutte le furie perchè a Casiacco si è rimandata la sagra ai 20 per non distrarre gli elettori dalle urne. Gli elettori cecchini del comune che hanno trasportata la sagra sapranno anche mandare dei consiglieri onesti e capaci.

A Vito verrà portato il Sig. Pietro Sabadini, ad Anduini il Sig. Zanoni Giovanni, a Casiacco il Sig. Rossi Silvio, nomi bene accetti agli onesti di tutti i partiti.

E' tempo che delle persone debbano prendano parte all'amministrazione e vogliamo sperare che essi accettino il mandato che la popolazione fiduciosa vuole loro conferire.

Torre di Pordenone

9 dicembre. Nuovo impianto elettrico.

La ditta del Cotouificio Veneziano per fornire forza sufficiente e sicura per questi stabilimenti ha già iniziati i lavori alle sorgenti del Livenza presso Polcenigo per un nuovo canale e relativo salto. L'officina elettrica sorgerà ai piedi della collina del Longone; si assicura una forza di 700 cavalli. Così l'anno venturo il Cotouificio sarà ben provvisto di energia motrice e in tutti i riparti si lavorerà senza interruzione anche nei periodi di magra.

Ce ne compiaciamo vivamente di questa nuova impresa, essa è un indice della prosperità della Ditta e garanzia dei progressi continui di questi stabilimenti.

Ridicolo certamente è quell'assessore — morente in carica — quando ai frazionisti che gli rivolgono per qualche legno o per qualche piccolo lavoro risponde: Andate dal vostro prete, e tira sacri conti.

Si ricordi che il prete non ha animosità personali contro di lui, che il prete cerca il bene del paese e null'altro. In certe persone si desidererebbe maggior serietà; l'odio alla veste nera, rancori ingiustificati addimano grattezza d'animo e stupida partigianeria.

Montereale Cellina

10 dicembre. Festa religiosa.

Annunciano che domenica p. v. 13 corr. avrà luogo qui l'inaugurazione della statua di Santa Lucia di cui ricorre la festa.

Vi interrà la brava banda della Sezione giovani Beato Odorico di Pordenone, ed alla sera avremo uno splendido spettacolo pirotecnico.

Tomba di Meretto

10 dicembre. Sacra Missione.

Anche qui a Tomba si ebbe una Sacra Missione predicata dal M. Rev. D. Nicolò Sacavini parroco di Martignacco.

E' dove predica questo sacerdote, vera personificazione della carità e della dolcezza, succede una larga e profonda manifestazione di grazia.

La sua parola non è il vento che strepita e turbinia, e spesso abbatte e fa inaridire, ma l'aura tenue dello spirito di Dio, che lenemente sveglia le coscienze e le muove alla vita: non è lo scroscio erompende della pioggia dritta, che allaga e sifra il terreno, ma la quieta rugiada del Cielo che penetra i cuori e li compunge.

Parrocchiani e forestieri esprimeranno questo fenomeno spirituale. Affollavano la Chiesa; assorbivano le verità eterne sgorganti da quell'apostolo soave e santo; non erano tratti all'entusiasmo e all'applauso banali, ma al pensare, al riflettere, alle lacrime, alla conversione.

Si videro umiliarsi pentiti ai piedi del Crocifisso tutte le anime peccatrici, e raffermandosi in forti propositi cristiani; si vide riacendersi un nuovo spirito di fede, un nuovo fervore d'opere pie, un nuovo sistema di fratellanza, di pace e d'amore.

Ah! era passata l'aura tenue del Signore che lenemente sveglia le coscienze e le muove alla vita: era caduta la quieta rugiada del Cielo che penetra i cuori e li converte!

E tu, amabilissimo D. Nicoletto, tu sacerdote delle virtù più cara, tu che fosti fra noi, come sei, dovunque volgi i tuoi passi evangelici, canale prediletto di inenarrabili misericordie, tu sii benedetto! La tua memoria ci rimarrà qual segno avventurato di giorni celestiali promettenti speranze future ineffabili, come alba foriera dei giorni eterni del paradiso.

Minimus.

Clauiano

8 dicembre. (rit.) Sacra Missione.

La settimana scorsa abbiamo avuto la fortuna di avere tra noi due molto distinti e colti missionari: i padri don Pio Gabos, e don Emanuele Zannutelli, invitati dal nostro benamato parroco. Tenevano per otto giorni una predica al mattino ed una alla sera, e colla loro calda e persuasiva parola richiamarono un concorso straordinario anche dai dintorni. Domenica ebbe luogo la S. Comunione generale; e ben 1500 persone si accostarono alla Santa Messa. Il paese intero che sente una viva e sincera gratitudine verso i due bravi missionari, manda loro le più sentite grazie; ne serberà perenne ricordo, e, più che tutto, farà di mettere in pratica i loro santi insegnamenti.

Un parrochiano

Latisana

9 dicembre. Non solo i cani... mordono

Stamattina alle 8 circa all'Ospedale il dott. B. sio medicava il giovanotto Ambrosio Luigi, falgame di qui, per futile pretesto ferito di morso alla terza falange del dito anulare destro da certo Fontana contadino di Latisanotta. Come si rileva dal Certificato medico l'Ambrosio ne avrà per 20 giorni, sempre però salvo complicazioni.

Morte improvvisa.

Pure stamane alle 9 certo Antonio Gaetan d'anni 51, contadino di Latisanotta nel mentre transitava per Via Vandramin e proprio dirimpetto al giardino Tavani, colto da sincope stramazza cadavere sulla strada. Venne subito trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

Altra disgrazia.

Ongarere Luigi muratore di S. Michele, che lavora a Latisana alle dipendenze dell'imprenditore sig. Visentin, verso le 4 1/2 del pomeriggio cessato il lavoro si avviava per casa sua. Cammin facendo per via Vandramin sdruciolava e cadeva a terra. Nella caduta egli riportò la frattura del terzo inferiore del femore sinistro.

Lo si è trasportato all'ospedale e venne posto curato dal dott. Bosio, ma purtroppo dovrà guardare il letto per due mesi.

Tarcento

10 dicembre. Il nuovo Sindaco, la nuova Giunta.

Nel pomeriggio di quest'oggi si riunì il nuovo Consiglio Comunale. Dopo la relazione del delegato prefettizio cav. Dell'Agostino, riuscì eletto con voti unanimi Sindaco il sig. Sersini Gio. Battista.

Assessori effettivi risultarono i sigg. Baldi Giovanni con voti 19 — Mosca Giulio 18 — Pattini Iolito 17 — Pividori Giuseppe 16. Assessori supplenti i sigg. Cossio Giovanni con voti 16 — Toniutti Celeste 16.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA 10.

Stamane il Re ha ricevuto in udienze private l'ambasciatore di Francia, Barrère, e i ministri di Svizzera e del Messico.

E' imminente la nomina d'un colonnello al Benadir, per i conflitti avvenuti colla tra il governatore ed il maggiore di Giorgio.

Dal disegno di legge sullo stato di previsione delle spese del Ministero delle finanze, recentemente distribuito alla Camera si rileva che la spesa del Ministero delle Finanze è prevista per l'esercizio 1909 1910 in lire 306.965.686,50, con un aumento di lire 11.955.858,50 sulle previsioni e le spese dell'esercizio precedente.

Si ha da Napoli: è morto il deputato cattolico Protopisani.

Il Consiglio dei ministri ha oggi approvata l'esposizione finanziaria che farà domani l'on. Carcano. Costerebbe l'avanzo di 36 milioni.

La richiesta di copie del giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del GIORNATA 209 porta il numero

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni: Domenica 13 dicembre in Latisana.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 12 — s. Spiridione.

Fiere e mercati della Provincia Bertoli, Cividale, Pordenone.

Il Consiglio provinciale

è convocato in sessione straordinaria per lunedì 21 dicembre. Domani pubblicheremo l'ordine del giorno.

Per Mons. Tomadini.

Sappiamo che per onorare la memoria del grande Mons. Jacopo Tomadini nel 25 della sua morte, si sta ventilando l'idea di un concerto Tomadiniano, che avrebbe luogo ad Udine. In questo concerto si eseguirebbero dei pezzi di musica del grande autore — scelti fra i migliori. Pare che magna pars del futuro concerto abbia ad essere il basso concittadino Montico. Augurii di buon esito...

Il lodo nella vertenza Bidoli-Valan.

Finalmente dopo lunghi mesi è venuto il lodo dei provviri eletti dall'Ordine dei medici e dai ricorrenti, col. med. Michieli, prof. Penzo, dott. Perrucco di Pordenone, dott. Bertuzzi di Codroipo e dott. Murero di Udine.

Nel lodo si constata la diligenza e l'accuratezza dell'abito della precedente commissione in seguito all'accertamento di nuovi fatti raccolti in condizioni d'animo ed in momenti più sereni e si modifica il primitivo giudizio dichiarando il dottor Valan immune dall'imputazione di lesa segretezza professionale e giudicando alquanto eccessive le censure nei riguardi del dott. Bidoli.

Alla Scuola Popolare Superiore.

Ieri sera alle 20.30 il sig. P. A. De Poli tenne la lezione sul tema: « Le macchine da scrivere ».

Questa sera, pure alle 20.30 terrà lezione il signor Bragato sul tema: Storia del libro e diffusione della stampa in Friuli.

La lezione è dedicata specialmente ai tipografi.

I nostri insegnanti medii.

La sezione udinese insegnanti medii nell'ultima sua seduta votava il seguente ordine del giorno:

In presenza del ripetersi di certe impunità e della soverchia tolleranza da parte della superiore autorità, la sezione, richiamandosi ad un precedente analogo ordine del giorno, invita nuovamente il Ministero a compiere con mano ferma l'epurazione della classe eliminando gli indegni e punendo con giusta severità i colpevoli, tanto fra gli insegnanti quanto fra le autorità scolastiche, a conforto di chi fa il proprio dovere e per il buon andamento della scuola.

Si occupò pure del caso Campanozzi, dando la sua piena adesione a un lungo ordine del giorno del Consiglio Federale, in cui si rivendica la libertà degli impieghi civili, il loro diritto e dovere di mirare al migliore e più onesto funzionamento dei pubblici servizi, e si offre « piena solidarietà alla Federazione Postelegrafica nella protesta contro le insidie della legge e a vantaggio del pubblico interesse ».

Tiro a Segno.

Domenica dalle ore 9 alle 11 seguiranno nei locali del campo di tiro le istruzioni pratiche sull'uso del fucile Mod. 1891 ai nuovi soci.

Il poligono resterà aperto per esercitazioni libere dalle 14 alle 16. Bersaglio di scuola a m. 100 e bianco-nero a m. 300.

Pel servizio di terza classe nei diretti.

La Giunta municipale ha deliberato di chiedere alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato che il servizio della terza classe nei treni diretti 171 e 174 ora limitato al tratto Casarsa-Udine sia esteso a tutto il percorso fino a Venezia. All'uopo ha richiesto l'appoggio delle Camere di commercio e dei Comuni interessati.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 dicembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 104.30  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 103.37  
» 3 0/0 » 71.25

Azioni.

Banca d'Italia L. 1306.50  
Ferrovie Meridionali » 677.50  
» Mediterranee » 392.75  
Società Veneta » 197.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pentebba L. 507.—  
» Meridionali » 354.50  
» Mediterranee 4 0/0 » 503.25  
» Italiane 3 0/0 » 355.25  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 501.—

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.25  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509.25  
» » » 5 0/0 » 512.—  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508.50  
» » » 4 0/0 » 517.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.21  
Londra (sterline) » 25.17  
Germania (marchi) » 122.97  
Austria (corone) » 104.96  
Pietroburgo (rubli) » 263.25  
Rumania (lei) » 98.—  
Nuova York (dollari) » 5.15  
Turchia (lire turche) » 22.80

A proposito della « Guardia medica ».

Alcuni giornali pubblicarono giorni fa che l'istituzione della Guardia medica, da poco tempo sorta in città, aveva ora cessata la sua vita data... la fortunata mancanza di lavoro. Invece i medici si lagnano della infelicità degli ambienti e dicono che nei mesi dell'inverno il freddo rende impossibile di passarvi dentro le notti. Pare che il Comune voglia provvedere: il sindaco ebbe già un colloquio col dott. Linzzi.

Appello che conferma.

Peressutti Giuseppe detto Bin di Francesco di anni 38 e Clocchiatti Gio. Batta detto Menon di Giovanni di anni 31, furono condannati dal Tribunale di Udine con sentenza 21 settembre 1908 il Peressutti ad anni 2 e mesi 11 di reclusione ed il Clocchiatti ad anni 4 e mesi 8 di reclusione per falsi in cambiali ed oltraggio.

La Corte d'appello ieri confermò la sentenza.

Audace furto in via Aquileja.

L'oste Gori Sante di 61 anni da Monsù di Piave ha un'osteria in via Aquileja al numero 15 con un'insegna del valore approssimativo di 25 lire.

La notte del 9 al 10 ignoti audacissimi ladri hanno portata via l'insegna, la quale naturalmente non fece più ritorno.

L'autorità di P. S. cui fu denunciato il fatto, indaga.

Infanzia disgraziata.

Nel pomeriggio di ieri il fanciullino Pascoli Francesco di mesi sei, abitante sul viale Chiavris, trovandosi presso al fuoco, cadde sulle braccia, riportando ustioni gravi alla coscia destra.

Allo spedale venne giudicato guaribile in un mese.

Beneficenza.

Per la Pia Unione « Signore della Carità » e Opera « Pane di S. Antonio »: In morte della signora Bearzi Del Fabbro, la signora Antonietta Morelli De Rossi ha offerto L. 1.

In morte della stessa, la signora Teresa Contarini ha offerto L. 2.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

CORTE D'ASSISE

La tragedia di Faedis.

(Udienza ant. del 9 corr.)

Testi d'accusa — Un incidente.

Si presenta De Luca Luigi, zio dell'imputato.

Il Procuratore Generale solleva un incidente, perché il teste, la moglie dell'accusato e la di lui sorella non possano essere esclusi. La difesa sostiene la parte contraria ed il Presidente con sua ordinanza accoglie la domanda del Procuratore Generale e respinge l'opposizione della difesa, la quale protesta.

Giulio Vincenzo, d'anni 36, negoziante di Faedis. Riferisce che in quella sera proveniva da Udine; sentì i colpi della rivoltella; vide Zaccaria in corte; la luce splendeva brillantemente e perciò gli brillò pure sotto'occhi la rivoltella di corta misura. Io mi ritirai, s'affrettai dire Vincenzo, « perché non manca mai... »

Pres. Che il ve' c'è in sbagli.

Teste. Continua dicendo: Tirati in na, Vigi, che cumò ja fias. Dopo il povero Turco si avvicinò a lui e gli fece vedere la ferita, e per non impressionarlo, gli disse: « Non è nulla! » e lo accompagnò in farmacia.

(Udienza pom.)

L'aula è sempre affollata.

Costantini Antonio. Fa una deposizione precipitosa, dicendo che l'accusato aveva sempre il coltello per aria e gesticolando senza l'ilarità nel pubblico. Dice di avere sentito delle chiacchiere relative alle intenzioni del vecchio verso la nuova e fra le chiacchiere e lui chiacchierone l'Ecc. Pres. s'annaja e lo licenzia.

Giulio Pietro. Presid. Che temperamento hanno i Da Luca?

— Quando hanno bevi stanno tranquilli e quando non ne hanno... terremotano.

Pres. Sapete qualche altra particolarità?

— Sì, so che in una tale circostanza l'Olinto tirò contro lo zio Luigi un pentolino di latte bollente, e all'indomani lo vidi tutto brucchiato; guarì entro 8 giorni.

Pres. Perché ciò?

— Per le solite questioni d'interessi.

Pres. E sapete qualcosa di più.

— Sissignor: il figlio Olinto si lagnava che il padre favoriva il genero Floch, mentre a lui non pensava.

Acc. Quel pentolino di latte fu lanciato da mio padre contro mio zio e non da me.

Giulio Olinto, ammiendolo. Io ho venduto la rivoltella ad uno sconosciuto; la pagò e se ne andò; se sapevo che la si dovesse adoperare per quell'uso, l'avrei tenuta in magazzino.

Simonetti Gaspare, Brigadiere dei carabinieri, in seguito al suo verbale fa un relativo istoriale di conferma, motivo pel quale deve subire varie contestazioni dal banco della difesa.

Relativamente alle informazioni dei De Luca li dipinge come poco di buono, anzi dà cattive informazioni in ispecie del padre. Avvengono nuove contestazioni fra le parti.

Infine, dopo letti vari verbali, l'avv. Driussi chiede un sopralluogo.

Pres. Lo domanderà formalmente domani. E' l'udienza è levata.  
 Grimas Teresa d'anni 34, abita nel cortile dei De Luca; la sera 13 gennaio sentì prima i colpi d'arma da fuoco, poi voci di donne, di uomini e di bambini che gridavano: «Oh Dio! Oh Dio, siamo morti! Teresa, non uscite, perchè il vecchio è armato di rivoltella». Il fatto fu fulmineo, essa uscì e riconobbe il vecchio De Luca che, seduto sul davanzale della finestra della corte stendeva la mano entro la cucina.

Il vice-brigadiere Turco entrò in cucina mentre il De Luca era ancora alla finestra.  
 Pres. Cosa si dice in paese dei De Luca?  
 — Dopo il fatto godono poca buona fama; il figlio poi non ha un temperamento cattivo come il padre.

Bertacchi. La teste ha accennato alle parole: Padre mio perdonami. Poi ha veduto anche un uomo scendere dal porile: si spiegò perchè il porile è proprio di fronte la porta della cucina di Olinio De Luca.

Sottoposta la pianta Peritale la donna dà le volute spiegazioni e soggiunge che essendo la finestra in linea obliqua dal focolajo non si può vedere ciò che avviene.

Avv. Driussi. Se l'Olinio infuriato voleva scendere dalla cucina, quindi anche trattenuto lo poteva fare.  
 — Sì ma gridava aiuto ed aveva paura a scendere.

Pres. Il Turco per entrare doveva dare una forte spinta alla porta.  
 — Fortissima.

Pres. E' vero che il vecchio volesse amareggiare con la nuora e la figlia?  
 — Ne ho sentito parlare in proposito anni addietro.

Avv. Driussi, sa che il vecchio pedinasse continuamente la nuora?  
 A questo punto l'avv. Bertacchi domanda lettura d'una lettera anonima diretta al Zaccaria.

Il P. M. si rimette, e l'avv. cita sentenze della Suprema Corte nelle quali è stabilito che i documenti acquisiti al processo possono essere letti.

Il Presidente dopo breve ritiro pronuncia ordinanza respingendo la domanda della difesa.

Quella lettera dipingeva il Zaccaria De Luca un infame dei peggiori capace di commettere qualunque iniquità, che quattro anni fa morsicò anche la Giulia perchè non consentì di dargli il... pasto.

Avv. Driussi riprende la parola per dire essere necessario il sopralluogo.  
 Il Presidente fa qualche obiezione.

Il P. M. e la P. C. si rimettono al Presidente che poi rimette la questione ai giurati; i quali dopo di essersi ritirati in sala di deliberazioni, votano (10 su 14) pel sopralluogo, fissato per oggi nelle ore pomeridiane.

**Testi a difesa.**

Bernardis Antonio fu ad Amburgo a lavorare col Zaccaria che gli parlò di sua nuora dicendo, che non era moglie adatta pel suo figlio, soggiunse che voleva andare in America, e che tornando a Faedis avrebbe ammazato qualcuno.

Pres. Disse che voleva comperare una rivoltella.  
 — Me lo ripeté più volte.  
 Pres. Quando fu ciò?  
 — Ancora l'anno scorso e Fioch cognato di Olinio mi disse ch'egli era in carcere dopo il fatto e che il vecchio fu posto in libertà.

Paidutti Giacomo, riferisce che un giorno venendo a Udine aveva sul carro Zaccaria; fuori di Faedis videro l'Olinio innanzi col carro trainato da due armenti; il padre gli disse *vastu a ciaria savalon*, il figlio non rispose — il vecchio soggiunse — brigante, ci rivedremo stasera; io nella tema succedesse qualche... burrasca frustai il cavallo ed andai innanzi, il vecchio disse una bestemmia.

**Udienza pomeridiana.**

Tomat Camillo, sa che fra padre e figlio vi sono sempre questioni.  
 Pipit Luigi. Mentre viaggiava Zaccaria con lui fra Udine e Faedis, nel dì del fatto gli disse che in quella sera sarebbe avvenuto un *mazzalizio* a Faedis, ma lo credette uno scherzo, sa che non andava d'accordo nè col figlio nè col fratello.

Dreossi Secondo. Segretario Comunale, riferisce che il vecchio fece chiamare il figlio dal Giudice Conciliatore perchè il Pretore di Cividale non volle farlo, ma quando il figlio diede certe informazioni riguardo al padre il vecchio non fiatò e se ne andò.

Gravito Annibale sa che erano dissensi fra figlio e padre per interessi. Da tanto al vecchio.  
 De Luca Riccardo d'anni 18, cugino dell'accusato.

Pres. Cosa sai tu del fatto.  
 — Jo o ai sintur a tral, o ai sintur a zigà te ciase di miò cusin e e soi lat di corse a clamà i carabinieri.

Puppiti Severino negoziante e Giudice Conciliatore riferisce quanto disse il Segretario, ma dai risultati era il vecchio che doveva essere chiamato all'ordine invece del figlio, perchè questi lavora ed il padre non fa niente; lo dipinge come un infame.

Aggiunge che si prestò onde procurare le 200 lire perchè il De Luca non si costituissero parte civile; le 200 lire, per provveder le quali si sarebbe ricorso ad una cambiale da scontarsi, sarebbero andate in tante Messe a suffragio dell'anima del povero morto.

La sera del fatto vide il ferito, fu in Caserma ove trovò i due De Luca. Sa che la madre del Turco telefonò a Udine che venisse a Faedis la moglie del De Luca per combinare; nessuno rispose.

Avv. Brosadola. Chi s'appressò al telefono?

— Non sa. Gli è noto che il Romano Turco fratello del morto, amareggiava ed anzi doveva sposare una sorella del De Luca.

P. C. Noi non ci siamo costituiti parte civile a scopo di lucro perchè sappiamo essere nullatenenti.

Teste. La madre mi disse che si costituì dubitando che gli avvocati a difesa potessero dir male del morto.

Avv. Driussi. Non saremmo così bestie.  
 P. M. Desidero sapere se dev'essere sentito come teste o come perito il dott. Cicceri Pietro.

Pres. Ho capito.  
 Il teste dice che conobbe il De Luca e che gli diede qualche consiglio perchè era troppo convulsivo.

Paseletti dott. Stigimondo. Dice lo stesso.  
 Funolo Luigi di Angelo. Conobbe in carcere il De Luca Olinio che gli fece vedere una ferita in una gamba riportata quando il vice-brigadiere spinse la porta della cucina.

Vidoni Ciro si trovava pure «in collegio» il De Luca gli disse che nel frastuono delle grida sentendo s'ingere la porta, credeva difendersi dal padre e ferì l'altro che conobbe solo dopo.

Avv. Driussi. Questo teste fu assolto per inesistenza di reato.  
 Cav. Trabucchi. Mi ricordo, non fu un errore giudiziario bensì un errore della Polizia.

Polizzo Giovanni. Sindaco di Faedis.  
 Pres. Dica: i De Luca andavano d'accordo in famiglia?

— Da parecchio erano continui dissidi fra essi, perchè il giovane lavora ed al vecchio piace fare la bella vita *fraiando*. All'indomani del fatto la Giulia mi disse che il padre avendo chiesto da mangiare, l'Olinio non glielo negò ma disse che bisognava lavorare. Poi fece l'ampia descrizione del fatto; anch'essa riportò una piccola ferita alla testa, forse sfiorata da una palla di rivoltella.

Pres. E relativamente a certe cose... Lei mi comprende!  
 — Seppi dalla Giulia cose che non fanno onore al vecchio, e la Giulia stessa dovette andare via per simili motivi.

Pres. Voi, Olinio, ove andò vostra moglie?  
 — Al Cairo; stette via undici mesi per essere lontana da mio padre; fu in una buona famiglia; mi lasciò con una figlia allattata e una bambina di quattro mesi.

Come va, domanda il Procuratore Generale, che con questi tenebrosi precedenti riprendeste in casa il padre?  
 — Io era a giocare alle bocce, quando egli mi si presentò, disse che non stava bene in nessun sito e che non poteva stare lungi da me — io gli dissi — ma potrete ritornarvi, egli soggiunse che se così non fosse sarebbe andato nel numero dei più. Allora fu convenuto che sarebbe, come avvenne, ritornato all'indomani.

Pres. Lei, come Sindaco, mi sa dire come trattava il Zaccaria i suoi vecchi genitori?  
 — Pessimamente, tantochè il Padre a 80 anni doveva lavorare per vivere mentre Zaccaria gozzovigliava.

Pres. E' vero che aveva una sostanza di 7-8 mila lire.  
 — Così si dice, ma pare l'abbia venduta a Camillo Tomat.

Pres. C'è ancora la Tomat.  
 — No, si risponde.  
 Pres. Al caso la sentiremo sabato.

Avv. Driussi. Ora dove abita Zaccaria?  
 — A Magredis.

Driussi. E con quattro figlie maritate e corredate, nessuna il volle in casa.  
 Codutti Luigi di Pagnacco, riferisce che 8 o 10 giorni prima del fatto, Zaccaria ebbe a dirgli: Fra brevi di o sarò morto o andrò in prigione.

Piccini Giuseppe. E' un buon diavolo di contadino, ma non dice nulla.  
 Il Presidente si ritira per 10 minuti di riposo, piantandolo sulla sedia dei testi.

Dopo ne consue un battibec o fra la Parte Civile e la difesa, il Presidente rimette l'ordine.

Pitotti dott. Giuseppe medico carcerario. Seppi solo qualche tempo dopo che il De Luca era ivi d'alloggio, che fu ferito il 13 gennaio; trovò la ferita già cicatrizzata.

Antonini prof. Giuseppe direttore del manicomio. Locomincia facendo ai giurati un lungo istoriato psicologico descrivendo le condizioni d'animo e di convulso in cui doveva trovarsi il De Luca Olinio quando commise il delitto.

Ad un certo punto il P. M. l'interrompe facendogli presente essere egli chiamato quale perito, e non quale avvocato a fare una difesa.

I difensori intervengono.  
 Il Presidente rimette l'ordine.  
 La conclusione del prof. Antonini è quella di invocare le disposizioni dell'art. 47 del C. P. in favore dell'Olinio.

Alle ore diciasette l'udienza è levata e oggi saranno tutti a Faedis.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**  
 Stazione del Tram.  
 8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.  
 Arrivo a S. Daniele.  
 9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.  
 Partenze da S. Daniele.  
 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.  
 Arrivi a Udine.  
 8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

**FUSINATO E MAJORANA nel Tribunale arbitrale dell'Aja.**  
 L'Aja, 10. — I professori di diritto internazionale e membri della Camera dei deputati italiana, onor. Fusinato e Majorana, sono stati nominati membri effettivi del Tribunale arbitrale internazionale dell'Aja.

**MORTEGLIANO - vecchia chiesa.**

Era il 1490, ed il popolo di Mortegliano nel ricostruire la vecchia chiesa essendo discorde in quanto alla disposizione, il Vicario Generale patriarcale Buzio de Palmulis decide, ed ordina al pievano dove abbia ad essere la porta ed in quale posizione l'altare maggiore.

*Venerande vir Nobis charissime salutem.*

Inteso con grande dispiacenza la controversia et discordia tra i homini di quel loco, circa la edificazione et fabrica nova de la chiesa de la pieve, et desiderando sia provisto a lo honor de Dio et pace et quiete de tutti; per tanto havendo sopra de ciò havuta debita consideratione, tandem havemo deliberato che per bellezza et ornamento tanto de la ghiesia, quanto de la piazza et del luogo, che la porta de la dicta ghiesia sia facta verso el ponte, dove prima era la cuba de la ghiesia vecchia; et la cuba de la ghiesia nova sia facta dove prima era la porta de essa ghiesia vecchia; item avemo deliberato che lo altare grande de la ghiesia nova sia facta et disposto per modo che l' sacerdote che haverà in esso a celebrare, staga sempre con la sua faccia voltata al populo et a la porta, secundo che vol ragione, come etiam sta quello de Sanpiero de Roma et de molti altri luoghi degni; et così in tutto et per tutto fate exequire, non obstante qualunque altra contradictione et discordia. Bene valete. Utini, die XX Aprilis 1490.

Ven. il viro domino presbytero Nicolao plebano Mortegliano nobis charissimo.

I veri dentifrici Botal, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crocato».

**Le Pillole Pink arrivano**

La malattia se ne va.

Siamo in possesso di un grandissimo numero di lettere nelle quali i malati ci dicono di essersi sottoposti alla sola cura delle Pillole Pink e di essere stati rapidamente guariti. Siamo altresì in possesso di un grandissimo numero di lettere nelle quali i nostri corrispondenti ci scrivono di essere stati lungamente infermi, di aver presi molti medicamenti; altri dicono anzi di essere stati in cura negli ospedali e che, in fine dei conti, tutte le cure, tutti i medicamenti, furono impotenti e che le Pillole Pink guarirono nei casi ove ogni altro tentativo era stato vano. Cosa piacevole per noi è di porre sotto gli occhi vostri due lettere soltanto, per oggi, perchè lo spazio ci è limitato.

Il Signor Maragnani Giuseppe, S. Brigadiere Regie Guardie di finanza, Via Brofferio, Asti (Alessandria), scrive:



sig. Maragnani Giuseppe (Cl V. Ecclesia, Asti)

« Sono stato malato durante parecchi mesi. Il mio male — una pielite o infiammazione di reni, seguita da grande anemia, incominciò in seguito ad una notte penosa trascorsa sul Moncenisio sotto un vero uragano ed una tormenta di neve. Ho sofferto di una grande debolezza, insonnia, stordimenti, emicranie neuralgiche. Ho seguito parecchie cure, sono stato all'ospedale di Susa, all'ospedale di Novara, ma, non avendo ottenuto alcun sollievo, disperavo di guarire. Un doganiere, amico mio, che aveva da poco preso le Pillole Pink, con successo, me le ha vivamente raccomandate. Ho preso le Pillole Pink e non ho tardato a guarire ».

Sig. Marani Paolo, Possidente, Via Sorivoli, Roncofreddo (Forlì) scrive:

« Io sottoscritto dichiaro che da molto tempo soffrivo mal di stomaco e digerivo male tutte le qualità di cibi anche i più leggeri; stavo bene soltanto quando non mangiavo, ma a causa di ciò la debolezza si faceva sempre più sentire. All'ora pensai di fare la cura delle Pillole Pink ed ora posso mangiare qualsiasi cibo senza risentire alcun disturbo, mi sono rinforzato come se non avessi mai sofferto e grazie alle Pillole Pink sono completamente guarito ».

Le Pillole Pink sono raccomandate contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, neuralgie, sciatica, reumatismi, sfinimento nervoso, irregolarità delle donne.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Morena, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 e 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

**Acquisterebbero**

Bigliardino uso in buon stato. Per offerte scrivere « Caffè Municipio » — Pordenone.

**Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti**  
 autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
 PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza —  
 UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE - Telefono N. 324.

**Ditta L. NODASIO**

Udine - Sub. Gemona - Telefono 108  
 Specialità olio di granone Raffinato, da non confonderi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchaud — Pannelli di granone — Lino — Sesame — Cocco.

**Dott. Cav. Ugo Ersetti**

allievo delle cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetrica e Ginecologia e per le malattie dei bambini.  
 Visite e consulti dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni in Via Cortazzis N. 1, L. o. p. (già Ambulatorio del defunto D.r. Scaini) - Telef. 3.74.  
 La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

**I rinomati Panettoni**  
 uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'offelleria  
**P. DORTA & C.**  
 Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103  
 Si eseguono spedizioni anche per l'Estero  
 Assortimento Torrioni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. — Frutta candita, Marrons e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Liddell — Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Galapeter e Cacao Boon's olandese.  
 Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Nazionali  
 Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.  
 Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

**OFFICINA COMUNALE DEL GAZ**  
 A datare da oggi il prezzo del CARBONE COKE è di L. 4.30 il quintale per partite di oltre 80 quintali e di L. 4.50 „ per piccole partite

**PREMIATO STABILIMENTO**  
 Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture  
**FONGARO e C. - SCHIO**  
 SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.  
 Rappresentante:  
**AUGUSTO PALMARINI**  
 UDINE - Viale Stazione

— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —  
**RICCARDO CUTTINI**  
 FABBRICA TIMBRI DI GOMMA  
 consegna anche in 2 ore  
 Incisioni su qualunque metallo  
 Placche in ottone e ferro smaltato  
 DEPOSITO OROLOGI  
 LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.  
 Prezzi di tutta concorrenza  
 UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE  
 Angolo Via Rialto, 19.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?  
 Provate tutti il sapone  
**GATTO (Le Chat)**  
 de la Grande Savonnerie  
**C. FERRIER e C.**  
 MARSIGLIA  
 Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso  
**CARLO FIORETTI - Udine**

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Faidherbe, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro  
 Catce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla cura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**  
 delle **OSSA** e del **SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - postumi di febbri della malaria e le tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: ed i grandi operatori della salute pubblica giustamente raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.



Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provarlo su di me stesso, ed al lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devoto G. ALBINI  
 Napoli 20 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo 4, Vogadro 25, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

**GRANDE FABBRICA STATUE RELIGIOSE**  
 Udine - **F. FILIPPONI** - Udine  
 Stabilimento viale Ledra 30 Telefono 3-06  
 Negozio via Manin 13 Telefono 3-07

**Presepi completi**

Presepio	Bambino Gesù	Prezzi ribassati
Composto di 16 pezzi di 20 cm. L. 10	Altezza cm. 12, 20, 28, 35, 40	
" " 30 " 43	senza cuna L. 3, 5, 14, 18	
" " 40 " 60	con cuna L. 2, 3, 5, 5, 5, 17, 21	
" " 50 " 90	<b>Bambino in piedi</b>	
" " 60 " 125	Altezza cm. 40, 80, 90, 100, 110	
	filletato oro L. 3, 30, 35, 50, 60	

Camelli con conduttore da lire 11, 13, 15, 18

N. B. - Presepi con numero maggiore di personaggi aumento proporzionato anche di prezzo.

**IMBALLI A PREZZO DI COSTO**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici)**. Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Comolli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

**ESTRATTO di**  
**Kefir**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**Preso in polvere:**  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**  
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti**  
 Milano-Roma-Genova  
 Istruzioni a richiesta  
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**SAPONE BANFI** Insuperabile  
 Trionfa - s'impone  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Amido Banfi**  
 (Marca GALLO)  
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

**Usatelo - Domandate la Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Ma con Cigno)  
 Su perire a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

**PROPRIETA'**  
 pell'Amideria italiana - Milano  
 Anonima capitale 1.300.000 versato

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO CHINA - RABARBARO  
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMESSATI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**